



**REGIONE CALABRIA**  
**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria - Responsabile di cui alla DGR n. 468/2017

Oggetto: "Ordinanza Contingibile e Urgente (ex art. 32, LEGGE 833/1978 e s.m.i. ed art. 117 del DLgs n. 112/98) per assicurare la corretta gestione dei rifiuti urbani"

**"REGISTRO DELLE ORDINANZE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CALABRIA"**

**N° 246 del 07/09/2019**

**ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE**  
(ASSUNTO IL ..... PROT. N. ....)

SETTORE AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI – ■  
DECRETI DEL PRESIDENTE GIUNTA  
REGIONALE

**CODICE N.** \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Ordinanza Contingibile e Urgente (ex art. 32, LEGGE 833/1978 e s.m.i. ed art. 117 del D.Lgs. n. 112/98) per assicurare la corretta gestione dei rifiuti urbani"**

*Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità e la legittimità del presente atto.*

**Il Dirigente Generale**  
Responsabile delle iniziative e degli interventi da eseguirsi per il superamento delle criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Calabria (DGR n. 468 del 19-10-2017)  
*Ing. Domenico Pallaria*

Publicato sul Bollettino Ufficiale  
della Regione Calabria  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Parte \_\_\_\_\_

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 12 agosto 2002, recante “*Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali*”, e ss.mm.ii. ed in particolare l’art.125 comma 1 lett. c);

**VISTA** la Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2004, recante “*Statuto della Regione Calabria*”, e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 34, lettera m) dello Statuto Regionale, rubricato “*Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale*”, che espressamente riconosce tra i poteri del Presidente quello di adottare “i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti sostitutivi di competenza della Regione, ove non sia disposto diversamente”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”, e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 354 del 24.06.1999 recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione e successive modificazioni e/o integrazioni*”;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 recante “D.P.G.R. n° 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione – rettifica”;

**VISTA** la D.G.R. n. 770 del 11/11/2006 avente ad oggetto “*Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale*” (L.R. n. 31/2002) e la D.G.R. n. 258 del 14/05/2007 recante “*Modifiche all’ordinamento generale della struttura organizzativa della Giunta Regionale*”;

**VISTA** la DGR n. 468 del 27/10/2017, recante “*Completamento degli interventi necessari al definitivo superamento delle criticità del settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Calabria*”

**VISTA** la L. n. 225 del 24 febbraio 1992, recante “*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*”, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, “*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica- Abrogazione D.M. 3 agosto 2005*”, per come modificato dal decreto del M.A.T.T.M. del 24 giugno 2015;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 “*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”;

**VISTA** l’O.d.C.P.C. n. 57 del 14 marzo 2013, recante “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Calabria - Assessorato alle politiche ambientali nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della medesima Regione*”, pubblicata sulla GURI n° 69 del 22 marzo 2013;

**VISTA** la Legge regionale 12 aprile 2013, n. 18 e ss.mm.ii., recante “*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*”;

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14, e ss.mm.ii., recante “*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*”;

**VISTO** il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.156/2016;

### PREMESSO CHE

- la situazione ereditata dalla Regione Calabria al momento del subentro alla gestione commissariale (Ordinanza n. 57 del 27 marzo 2013), era ai limiti dell’emergenza igienico-sanitaria ed ambientale;

- l'impiantistica pubblica di trattamento si presentava obsoleta per tecnologia e ammalorata per carenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre ad essere del tutto insufficiente a soddisfare la domanda di trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale; il principio di autosufficienza e quello di prossimità non erano compiutamente soddisfatti;
- la Regione Calabria ha dovuto pertanto fare ricorso all'uso di impianti privati per la gestione degli RSU e della FORD nonché alla emanazione di più ordinanze presidenziali per consentire il funzionamento degli impianti pubblici sprovvisti di AIA;
- tuttavia, situazione particolarmente difficile si registra nell'ambito dello smaltimento degli scarti di lavorazione, quantificabili, allo stato, in circa 287.000 t/a pari a circa 920 t/g;
- tutti i soggetti istituzionali che negli ultimi trenta anni si sono occupati del governo del sistema di gestione dei rifiuti urbani, (enti locali, Ufficio del Commissario Delegato, Regione, Associazioni di comuni) hanno incontrato notevoli difficoltà nel reperire siti da adibire a discarica, per la forte opposizione delle popolazioni locali e le indecisioni dei soggetti competenti;

## **ATTESO CHE**

- Per come previsto dall'approvato Piano regionale di Gestione dei Rifiuti, la Regione intende dotarsi di una rete impiantistica pubblica di trattamento che, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, garantisca la valorizzazione delle frazioni raccolte in maniera differenziata e sia in grado quindi di accompagnare l'aumento della percentuale di RD sull'intero territorio regionale nonché di assicurare il trattamento del rifiuto urbano che da essa residua.
- La tipologia impiantistica prevede il trattamento dell'organico da raccolta differenziata, del tipo anaerobico, completa di linea aerobica, con produzione di biometano per autotrazione (energia elettrica per il solo impianto di Reggio Calabria) e ammendante di qualità da utilizzare in agricoltura; il trattamento del secco da RD e del rifiuto urbano indifferenziato residuo, per recuperare materia prima seconda da immettere nel mercato del riciclaggio;
- Nel detto Piano sono previsti una serie di interventi infrastrutturali in parte ad oggi realizzati suddivisi per ciascun ATO provinciale e per come di seguito:

### **ATO Cosenza:**

1. Ecodistretto in località Bucita del Comune di Corigliano-Rossano: nuova piattaforma di riconversione dell'attuale impianto a tecnologia meccanico-biologico in un moderno polo tecnologico di recupero spinto di materia dai RUr e di valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità. L'opera, a titolarità regionale, ha già conseguito per la progettazione definitiva il provvedimento favorevole di VIA ed il decreto di AIA che ne autorizza la realizzazione e l'esercizio. Ha conseguito anche il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato interregionale alle OO.PP. per le Regioni Sicilia e Calabria. La progettazione definitiva è stata sottoposta alla procedura di verifica finalizzata alla validazione, ed entro la fine di settembre sarà bandita la gara comunitaria di appalto integrato. L'opera, infine, risulta finanziata con i fondi della delibera CIPE 79/2012.
2. Ecodistretto nell'area Nord Cosenza: piattaforma di nuova realizzazione di recupero spinto di materia dai RUr e valorizzazione della RD secca, completo di linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità. L'area geografica in cui insiste l'ecodistretto è storicamente sprovvista di impianti di trattamento nonostante la Regione ha condotto sin da subito una intensa azione di indirizzo per la scelta del sito di ubicazione dell'*ecodistretto* e della discarica di servizio, con continui solleciti e riunioni, dapprima con i Comuni e poi, a seguito dell'attuazione della legge 14/2014, con i rappresentanti della Comunità d'Ambito e il Direttore dell'Ufficio Comune. Ad oggi tuttavia la Comunità d'Ambito di Cosenza non ha ancora provveduto all'identificazione del sito di ubicazione.

## **ATO Catanzaro:**

1. Ecodistretto in località Alli del Comune di Catanzaro: nuova piattaforma di riconversione dell'attuale impianto a tecnologia meccanico-biologico in un moderno polo tecnologico di recupero spinto di materia dai RUR e di valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità; L'intervento è a titolarità regionale. L'appalto per la realizzazione e la gestione dell'impianto è stato aggiudicato in data 8-6-2017, ponendo a base di gara il progetto preliminare della nuova piattaforma. La procedura di appalto integrato ha visto la produzione in sede di offerta del progetto definitivo il quale ha ottenuto il parere favorevole, con prescrizioni, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso nella seduta del 22 marzo 2019. L'aggiudicatario entro il 10 settembre 2019 dovrà presentare il progetto definitivo adeguato a dette prescrizioni cui seguirà la conclusione della procedura di verifica e la sua definitiva approvazione quindi la stipulazione del contratto e tutte le attività conseguenziali. I lavori si dovranno concludere entro la fine del 2021. L'opera risulta finanziata con i fondi Obiettivi di Servizio – Cipe n. 79/2012;
2. Ecodistretto nell'area lametina: nuova piattaforma di recupero spinto di materia dai RUR e valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità; Il PRGR prevede la delocalizzazione dell'esistente impianto nel comune di Lamezia Terme nonché che sia la Comunità d'Ambito a svolgere tutte le procedure per la realizzazione della piattaforma a partire dall'individuazione del nuovo sito. La Comunità dovrà quindi come primo step redigere il Piano d'ambito individuando la nuova area di collocazione.

## **ATO Vibo Valentia**

1. Ecodistretto nell'area vibonese: piattaforma di nuova realizzazione per il recupero spinto di materia dai RUR e valorizzazione della RD secca, completo di linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità; Nell'ambito delle prime riunioni svoltesi con l'ATO Vibo Valentia sin dal 2016 e volte ad illustrare il contenuto della l.r. n. 14/2014 ed i conseguenti adempimenti in essa previsti, si rappresentava la necessità di individuare un sito ove ospitare l'ecodistretto previsto dal PRGR. Sulla scorta delle proposte comunali, all'esito dei sopralluoghi ed avuto riguardo all'illustrazione della prevista tipologia impiantistica per come esposta da questa Regione, nel mese di luglio 2019 la Comunità d'Ambito di Vibo Valentia confermava definitivamente le scelte individuando nel comune di Sant'Onofrio quello ove collocare l'impianto in parola con annessa discarica di servizio. Atteso il tempo intercorso e i ritardi accumulati occorre con urgenza dar corso alle attività conseguenti ovvero all'affidamento del servizio di progettazione dell'opera che è finanziata con i fondi del Patto per la Calabria Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 25 del 10-8-2016;

## **ATO Reggio Calabria:**

1. Ecodistretto in loc. Sambatello di Reggio Calabria: nuova piattaforma di riconversione dell'attuale impianto a tecnologia meccanico-biologico in un moderno polo tecnologico di recupero spinto di materia dai RUR e di valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano ed energia elettrica e compost di qualità; L'intervento è a titolarità regionale. È stata disposta l'aggiudicazione definitiva con decreto del 31-5-2019 ed è in corso l'attività di verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara. Conclusa la successiva attività amministrativa di rito, si procederà con la consegna dei lavori, i quali potranno essere conclusi per la prima metà del 2021. L'opera è finanziata dai fondi del POR Calabria 2014-2020 e ha ottenuto tutti i pareri e le autorizzazioni previste dalla legge, compresi quelli in campo ambientale;
2. Ecodistretto in loc. San Leo nel Comune di Siderno: è prevista una nuova piattaforma di riconversione dell'attuale impianto a tecnologia meccanico-biologico in un

moderno polo tecnologico di recupero spinto di materia dai RUr e di valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità; La piattaforma è finanziata con i fondi della Delibera CIPE 26/2016;

3. Nuovo impianto di inertizzazione delle scorie e ceneri del termovalorizzatore di Gioia Tauro. L'intervento è a titolarità regionale. Si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi preliminare ed è in corso la stesura del progetto definitivo. L'intervento è finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 25 del 10-8-2016.

#### **ATO Crotone**

1. Ecodistretto nell'area crotonese: è prevista una nuova piattaforma di recupero spinto di materia dai RUr e valorizzazione della RD secca; l'impianto sarà completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità; La pianificazione regionale prevede che la Comunità d'ambito delocalizzi l'esistente impianto e realizzi quello nuovo. Il piano prevede altresì che sia la Comunità d'Ambito a svolgere tutte le procedure per la realizzazione della nuova piattaforma, a partire dall'individuazione del sito. È previsto altresì il ricorso all'istituto del partenariato pubblico-privato per il finanziamento dell'opera. La Comunità dovrà quindi come primo step redigere il Piano d'ambito individuando la nuova area di collocazione.

#### **EVIDENZIATO CHE**

- il Piano di gestione dei Rifiuti, approvato nel dicembre 2016, prevede, a chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, la realizzazione di un sistema di discariche di servizio con volumetrie adeguate per lo smaltimento degli scarti delle lavorazioni degli impianti tecnologici di trattamento/recupero;
- in particolare detta programmazione prevede il fabbisogno di impiantistica di smaltimento su base decennale ripartita tra i 5 ATO;
- il suddetto strumento di programmazione, coerentemente con quanto previsto nella Costituzione nonché nella legge nazionale e regionale di riferimento, prevede inoltre che siano gli enti locali, riunitisi nelle Comunità d'Ambito di cui alla legge n. 14/2014 e smi, ad individuare i siti ove allocare tali impianti;
- ciò nonostante i Comuni, portati a conoscenza nelle innumerevoli riunioni nonché nella copiosa corrispondenza, della necessità di realizzare impianti pubblici di smaltimento, ancora ad oggi dimostrano una forte ritrosia;
- Ad oggi pertanto, nelle more della definitiva realizzazione degli ecodistretti di cui sopra nonché delle discariche di servizio, il quadro degli impianti pubblici di smaltimento completato da quelli privati, che nell'esclusivo interesse pubblico possono essere utilizzate nel breve termine, è il seguente:

#### ➤ **ATO COSENZA:**

**Discarica di Castrolibero:** si evidenzia che la rapida acquisizione dell'AIA e l'esecuzione delle lavorazioni contenute nella perizia di variante presentata dal comune, che potrebbero essere finanziate in anticipazione dalle economie oggi disponibili sul Patto per la Calabria, consentirebbe di poter disporre in tempi contenuti di una volumetria di circa 65.000 mc;

**Discarica di Castrovillari:** La volumetria autorizzata di circa 20.000 mc non è mai entrata in esercizio a seguito di alcuni esposti giudiziari che denunciavano il supposto mancato rispetto, in fase realizzativa, della documentazione progettuale sottoposta a VIA ed AIA. La verifica del pieno rispetto tra quanto realizzato e le previsioni progettuali approvate in AIA, potrebbe consentire di procedere con la celere individuazione del gestore e quindi con l'utilizzo dei volumi autorizzati. Nonostante la Regione abbia richiesto da tempo la trasmissione della documentazione progettuale di raffronto tra eseguito ed autorizzato, il comune non ha ancora adempiuto. Nasce pertanto l'urgenza

di ottenere tali elaborati grafici, al fine di assumere le determinazioni conseguenti;

#### **Discarica di Cassano:**

1. **Sovralzo della IV buca per circa 30.000 mc.** La discarica di Cassano allo Jonio (IV buca) è stata autorizzata, per una volumetria complessiva di 150.000 mc. I conferimenti sono iniziati nel corso del 2011, poi interrotti a seguito di un incendio e ripresi in data 31-7-2019. Nel mentre con il Comune si valutava la possibilità di utilizzare circa 30.000 mc in sopraelevazione, il cui progetto veniva predisposto dalla Regione e trasmesso al Comune per la presentazione dell'istanza di VIA ed AIA. Detta istanza è stata presentata in data 12-8-2019. Poiché è assicurata la fattibilità tecnica del sovrizzo, la cui volumetria è peraltro contenuta nel 20% dell'abbanco originario, si potrebbe procedere con urgenza a disporre la coltivazione in continuità;
2. **Realizzazione della V buca per circa 120.000 mc.** A seguito di numerose interlocuzioni con i Commissari Prefettizi di Cassano allo Jonio e la Prefettura di Cosenza, si è convenuta la possibilità di realizzare la discarica a servizio del nuovo ecodistretto di Rossano, già progettato e la cui gara sarà bandita a breve, in adiacenza alle buche presenti in località "La Silva", su un'area già espropriata dal commissario Delegato a favore del Comune di Cassano. Nel corso dell'ultima riunione tenutasi in data 8 agosto 2019 presso la Prefettura di Cosenza, si è stabilito che la Regione produca lo studio di fattibilità dell'intervento entro la data del 30 settembre 2019;

**Discarica di San Giovanni in Fiore:** in località "Vetrano" del Comune di San Giovanni in Fiore, è stata realizzata una discarica mediante vari lotti. L'ultima autorizzazione all'esercizio è stata ottenuta con il DDG n. 2086 del 22-2-2012, previa valutazione positiva di impatto ambientale. Recentemente, il Consorzio Valle Crati e l'ATO Cosenza, hanno comunicato che gli assestamenti del corpo di discarica - lotto 1 - consentono un ulteriore abbanco in sopraelevazione per circa 30.000 mc. Alla richiesta regionale di produrre la necessaria documentazione tecnico-progettuale da sottoporre all'ordinario iter autorizzativo, il Consorzio non ha ancora dato riscontro. È allora urgente poter disporre di tale progetto, al fine di assumere le determinazioni conseguenti;

#### ➤ **ATO REGGIO CALABRIA**

**Discarica di Melicuccà:** la discarica pubblica conseguiva parere favorevole di compatibilità ambientale con DDG n. 2862 datato 11-3-2010, per una volumetria complessiva di 400.000 mc. La discarica entrava in esercizio in data 27 gennaio 2013 ma dopo appena due giorni di conferimenti, veniva sottoposta a sequestro giudiziario per supposto inquinamento ambientale preesistente all'opera. La Regione, nel frattempo subentrata al Commissario Delegato, dopo aver svolto una serie di indagini e valutazioni tecniche chiedeva il dissequestro dell'area. Solo con provvedimento depositato in cancelleria il 29-3-2019, il giudice per le indagini preliminari, ha disposto l'archiviazione del procedimento evidenziando tutta una serie di attività a carico della parte. Da allora sono stati effettuati diversi incontri con tutte le amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera (Comune, Città Metropolitana, Regione, comuni limitrofi), l'ultimo dei quali, avvenuto il 30 luglio 2019, si è concluso con l'impegno della Regione a concludere in tempi stretti, l'attività di valutazione del rischio specifico del sito nonché la progettazione di messa in sicurezza e bonifica dell'area. Si evidenzia che la CIPE n. 26/2016 stanziava l'importo di 16,0 Meuro per la messa in sicurezza del sito;

**Discarica di Motta San Giovanni:** per il progetto di messa in sicurezza e recupero volumetrico della discarica per circa 500.000 mc, è stata prodotta istanza di VIA sin dal marzo 2015, successivamente integrata nel gennaio 2018, ottenendo parere favorevole di VIA espresso nella seduta del 21-5-2018. Tuttavia le conclusioni favorevoli all'approvazione della Conferenza dei servizi in ambito AIA, hanno successivamente riscontrato l'opposizione della nuova amministrazione comunale. La Regione, con l'intento di portare comunque a termine un'essenziale opera pubblica, ha ritenuto di rivisitare la progettazione, rimodulando in diminuzione le volumetrie progettuali e ha chiesto la mediazione della Prefettura di Reggio Calabria per facilitare i rapporti con l'amministrazione comunale e accelerare l'azione. L'intervento è finanziato con i fondi FSC Delibera CIPE 25/2016, confluita nel patto per la Calabria per l'importo di 9,1

Meuro.

**Discarica a servizio dell'impianto di trattamento rifiuti di Siderno:** la Regione, a conferma di quanto manifestato nelle innumerevoli riunioni svoltesi per l'attuazione della l.r. 14/2014, ha ribadito con svariata corrispondenza alla Comunità d'Ambito di Reggio Calabria la necessità di individuare un sito di discarica a servizio dei tre impianti di trattamento esistenti Siderno, Gioia Tauro e Reggio Calabria. Occorre pertanto procedere con urgenza a specificare il sito su cui realizzare detta discarica di servizio;

➤ **ATO CATANZARO**

**Discarica di Catanzaro-Alli:** l'ampliamento della discarica pubblica di **Catanzaro "Alli"** è stato oggetto di una prima convenzione con il Comune, individuato quale soggetto attuatore, sin dal febbraio 2014. I ritardi accumulati nella predisposizione della progettazione esecutiva nonché ulteriori circostanze emerse nel corso del 2018, hanno comportato la necessità di modificare l'originaria convenzione, che quindi è stata novata nel dicembre 2018. Ad oggi il Comune non ha ancora avviato le procedure di gara per la scelta del progettista, L'intervento, del costo complessivo di 7,0 Meuro, è finanziato con i fondi del II atto integrativo dell'APQ Tutela e risanamento ambientale della Regione Calabria. E' perciò urgente procedere all'affidamento del servizio di progettazione.

**Discarica di Lamezia Terme:**

**1. per la nuova discarica a servizio dell'impianto di Lamezia Terme (CZ) (III buca),** la Regione, nell'inerzia dell'ATO, ha chiesto a tutti i comuni interessati, di manifestare la propria disponibilità ad ospitare tale impianto. A seguito dell'unico riscontro positivo ottenuto da parte del Comune di Lamezia Terme, relativo ad una precedente progettazione che aveva ottenuto VIA favorevole nel corso del 2009 per una discarica di 600.000 mc, la Regione ha chiesto allo stesso di trasmettere il progetto all'ATO ed a questa di esprimersi entro il 30 maggio 2018 (cfr nota n. 1775465 del 21-5-2018). In assenza di determinazione da parte dell'ATO, la Regione riavviava la concertazione con il comune nel novembre 2018 e, dopo varie interlocuzioni anche alla presenza dei rappresentanti della Comunità d'Ambito chiedeva al Comune di ritrasmettere, entro la data del 15-7-2019, la progettazione all'ATO, completa delle necessarie valutazioni economico-finanziarie, affinché questi potesse svolgere, con l'urgenza del caso e comunque entro la fine del mese di luglio 2019, le proprie valutazioni. Ad oggi non risulta che il Comune abbia ottemperato a quanto richiesto. È allora urgente porre in essere quanto necessario per la produzione della predetta documentazione;

**2. sopraelevazione della prima buca di Lamezia Terme:** a seguito della possibilità manifestata dal Comune di Lamezia Terme di poter fruire di alcune volumetrie (150.000 mc) conseguenti all'abbassamento degli abbanchi della prima buca in località Stretto, con nota n. 239932 del 26-6-2019 si è chiesto la produzione di tutti gli elaborati amministrativi e tecnici che hanno interessato nel tempo la realizzazione della **prima vasca**, così da consentire il confronto tra quanto realizzato nel corso degli anni novanta del secolo scorso e le previsioni normative oggi vigenti in materia. Ad oggi il Comune non ha ancora ottemperato a quanto richiesto. **È allora urgente porre in essere quanto necessario per la produzione della predetta documentazione, propedeutica ad ogni successiva valutazione**

➤ **ATO VIBO VALENTIA**

**Discarica di servizio dell'ecodistretto:** la Comunità d'Ambito ha localizzato nel Comune di Sant'Onofrio il nuovo ecodistretto con annessa discarica di servizio. Perciò occorre procedere con urgenza all'affidamento del servizio di progettazione che riguarderà sia il polo tecnologico di trattamento dei rifiuti urbani che la discarica ove conferire gli scarti di lavorazione.

➤ **ATO CROTONE**

L'ATO Crotone negli ultimi quattro anni ha praticamente ospitato tutti gli scarti di lavorazione prodotti dagli impianti di trattamento rifiuti regionali pubblici e privati

asserviti al servizio pubblico. Nel corso delle recenti riunioni con i presidenti dei vari ATO, questi si sono impegnati a richiedere alla società Sovreco spa, per il tramite della Regione, la presentazione del progetto per continuare ad utilizzare la buca attualmente in esercizio, le cui volumetrie dovranno essere riservate esclusivamente al circuito pubblico. Quale compensazione ambientale all'ATO KR, i predetti Presidenti si sono impegnati a mettere a disposizione del riferito ATO KR, le discariche che saranno realizzate sui propri territori sino alla concorrenza dei volumi conferiti con la continuazione dei conferimenti. Non appare pertanto urgente realizzare ulteriori volumetrie pubbliche in tale ambito.

**DATO ATTO CHE** le problematiche su esposte, relative al sistema di smaltimento degli scarti di lavorazione, per la nota avversione della popolazione locale alla realizzazione di nuove discariche, rende necessario il ricorso all'impiantistica privata dichiarata di interesse pubblico, con una ricognizione che ha avuto il seguente seguito:

- **discarica di Pianopoli di proprietà Daneco SpA** (oggi Daneco srl in liquidazione). La discarica è stata autorizzata con DDG n. 14503 del 6-10-2008, oggetto di diverse integrazioni, l'ultima delle quali operata con DDG n. 12724 del 30-6-2014. I conferimenti sono iniziati nell'estate del 2010 e si sono protratti sino al 24 settembre 2015, allorché sono stati sospesi dal Dipartimento Ambiente a seguito di alcuni superamenti delle Concentrazioni Soglie di Contaminazione nelle acque sotterranee, con contestuale avvio delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006. Ad avvenuta esecuzione delle attività richieste dalla conseguente conferenza dei servizi, la Società Daneco, con nota del 30-7-2018, nel confermare la prosecuzione di tutti i monitoraggi ambientali, chiedeva al Dipartimento ambiente informazioni circa la documentazione da produrre al fine di utilizzare la volumetria residua stimata in 40.000 mc, generatisi a seguito degli assestamenti del corpo di discarica. L'ulteriore corrispondenza, cristallizzata dalla richiesta formulata con nota 47400 del 5-2-2019 di eseguire talune lavorazioni individuate da Arpacal nel corso di diversi sopralluoghi, non ha ancora ricevuto riscontro. E' quindi necessario verificare le attività svolte da Daneco in previsione di un possibile utilizzo di detta volumetria;
- discarica di **Crotone della società Sovreco SpA**. Con DDG n. 10790 dell'11-9-2014 si autorizzava la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento della discarica sita in località Columbra del comune di Crotone, di proprietà Sovreco SpA. L'istanza era stata presentata in data 31-3-2010, acquisita al prot. n. 7228 del 19-4-2010, e prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di un volume di invaso suddiviso in tre lotti funzionali, per complessivi 2.600.000 mc, sino ad una quota media finale di 167 m slm, da realizzarsi in adiacenza ad un volume all'epoca ancora in esercizio. Dopo varie interlocuzioni, la Struttura Tecnica di Valutazione ambientale (STV) esprimeva parere favorevole, con prescrizioni. In sede di conferenza dei servizi, la Società, per tener conto della prescrizione di cui al punto 5 del predetto parere favorevole, presentava un progetto rimodulato in altezza, con quota sommitale pari a 156 m slm e con una riduzione della volumetria a circa 2.210.000 mc. Su detto progetto, la STV esprimeva parere favorevole nel corso della seduta del 28-7-2014 (prot. n. 257890 del 8-8-2014) considerato che *"la soluzione proposta dalla ditta, è compatibile dal punto di vista ambientale con la necessità dettata dalla valutazione di questa struttura di non creare un "salto" tra le altezze della discarica appena esaurita ed a quella in ampliamento, peraltro nel rispetto dei profili naturali ante operam dell'area in esame, necessari ad evitare che le acque superficiali delle aree circostanti alla discarica non defluiscano "naturalmente" sull'area di discarica"*. A detto parere faceva seguito il richiamato DDG n. 10790/2014 di rilascio dell'AIA. Alla luce di quanto esposto, attesa l'urgenza di avere disponibili volumetrie in continuità con quelle attuali, a causa della perdurante inerzia dei soggetti competenti che non hanno proceduto all'identificazione dei siti pubblici e alla realizzazione delle discariche di servizio, si ritiene di proporre la rivisitazione dei profili di abbanco, in aumento sino massimo al raggiungimento della quota del profilo di cui al progetto dell'istanza originaria, a condizione che venga assicurato che *"le acque superficiali delle aree circostanti alla discarica non defluiscano "naturalmente" sull'area di discarica"*. Tanto più che in data 26 agosto è stato disposto il sequestro preventivo di alcune aree della discarica pubblica di Lamezia Terme, con conseguente impossibilità di continuare i conferimenti che erano ripresi solo in data 14 agosto.



## **CONSIDERATO CHE**

- la corretta gestione e la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani comporta la necessità di disporre di adeguati impianti di trattamento e relativi siti di smaltimento ove conferire gli scarti di lavorazione, per cui la discarica diviene un elemento imprescindibile della filiera così come sancito nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato nel dicembre 2016 con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156;
- l'esame storico degli abbanchi regionali dimostra che nel tempo si è sempre avuta una fortissima dipendenza dai soggetti privati. Tutti i soggetti istituzionali che negli ultimi trenta anni si sono occupati del governo del sistema di gestione dei rifiuti urbani - Comuni singoli, Ufficio del Commissario Delegato, Regione, Comuni riuniti negli ATO - hanno incontrato notevoli difficoltà nel reperire siti da adibire a discarica, per la forte opposizione delle popolazioni locali e le indecisioni dei soggetti competenti;
- sono stati vani gli sforzi che la Regione Calabria ha profuso in questi anni per indurre i Comuni ad individuare i siti pubblici per la realizzazione dei nuovi impianti di trattamento e di smaltimento perciò l'attuazione degli interventi, laddove già pianificati e finanziati, ha incontrato tutta una serie di ostacoli e rallentamenti dovuti sia agli avvicendamenti degli amministratori locali, sia alla ritrosia e alla diffidenza dei territori ad accogliere siffatta tipologia impiantistica;
- i contatti con l'unica discarica extraregionale che aveva manifestato la disponibilità ad accogliere gli scarti (discarica di Peccioli) si sono vanificati per il diniego della Regione Toscana alla stipula dell'accordo previsto dalla l.r. Toscana n. 25/1998, rafforzativo della disciplina del TUA che invece consente il libero mercato per i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani in quanto qualificati giuridicamente come rifiuti speciali;
- parimenti, analogo diniego è stato formulato dalla Regione Puglia, cui era stata fatta esplicita richiesta nell'ottobre del 2018;
- nel corso del 2018 sono state bandite due gare extraregionali dalla Regione Calabria che sono andate deserte;
- in aggiunta alle due gare andate deserte, la Regione ha esperito nella primavera del 2019 (cfr DDG 8442 del 12-7-2019), per conto dell'ATO Reggio Calabria e sempre con l'istituto dell'accordo quadro, la gara per il conferimento degli scarti in impianti extra-regionali. Per la stessa gara la Regione aveva fornito supporto tecnico-amministrativo per la stesura del progetto del servizio (cfr nota n. 84150 del 27-2-2019). L'unico partecipante ha offerto un quantitativo di parecchio inferiore alla necessità, pur dichiarando di avere comunque disponibilità sufficiente. E' comunque urgente procedere all'affidamento del servizio.
- Inoltre, con nota prot.n. 84133 del 27/02/2019 è stato trasmesso alla Comunità d'Ambito di Cosenza il progetto del servizio da mettere a base di gara per l'attività di trasporto e smaltimento in impianti extraregionali degli scarti di lavorazione prodotti dall'impianto di trattamento privato di interesse pubblico di Rende. Con nota prot n. 126471 del 27.03.2019 si sollecitava la pubblicazione della gara e se ne rappresentava l'urgenza poiché il TAR Calabria a seguito dell'impugnativa della società Sovreco avverso la comunicazione della Regione Calabria prot.n. 40801 del 31 01 2019 che diffidava la società al prosieguo del servizio, con ordinanza del n. 94 del 13.03.2019 aveva accolto l'istanza cautelare con effetti decorrenti dal 1 luglio 2019. Il sollecito viene reiterato con nota prot. n. 217112 del 06/06/2019, paventando il rischio di paralisi del sistema a seguito della vicenda con la Sovreco, discarica peraltro oramai di fatto esaurita. Occorre perciò procedere con urgenza all'indizione della gara.

## **RILEVATO CHE:**

- dal 1 gennaio 2019 si è concluso il processo di riordino degli assetti istituzionali previsto dalla l.r. 14/2014 e i Comuni sono subentrati nei rapporti contrattuali con i gestori ed esercitano la competenza relativa all'organizzazione e gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani attraverso la forma associativa della Comunità d'Ambito, convenzione ex art. 30 del TUEL. Il funzionamento della convenzione avviene attraverso gli Uffici Comuni costituiti ed operativi che, sulla scorta delle decisioni assunte dalla Comunità, operano assumendo gli atti consequenziali anche in ragione dei compiti attribuiti dalla l.r. 14/2014;

- in virtù del disposto della l.r. n. 5 del 23 gennaio 2019 che ha emendato la l.r. 14/2014 la Regione ha ricevuto dalle 5 Comunità d'Ambito la delega per la gestione dei contratti stipulati dai rispettivi direttori degli Uffici Comuni. Tale delega si è perfezionata con la stipula di altrettanti accordi ai sensi della predetta legge n. 5/2019;
- la delega consente alla Regione esclusivamente di esercitare le funzioni amministrative legate alla fase privatistica della contrattualistica pubblica, operando per conto degli Uffici Comuni e provvedendo ai pagamenti dei corrispettivi attraverso le somme trasferite dagli enti locali;

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- l'attuale governance, in linea con la normativa statale e regionale, assegna ai Comuni riuniti nella Comunità d'Ambito la scelta dei siti di ubicazione dei nuovi impianti e delle discariche di servizio e la realizzazione delle relative opere;
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti ha programmato per ciascun ambito territoriale ottimale gli interventi per il completamento dell'impiantistica regionale di trattamento – ecodistretti e discariche di servizio – secondo il principio di autosufficienza e prossimità;
- che la Regione ha continuato a coordinare l'azione delle Comunità d'Ambito soprattutto a riguardo del completamento dell'impiantistica pubblica, rinnovando la richiesta di indicazione di siti idonei per la realizzazione delle discariche pubbliche e dei nuovi ecodistretti, in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti nel dicembre 2016;
- come più volte rappresentato a tutti gli ATO nel corso di riunioni congiunte e anche in riunioni specifiche tenute per ciascuno degli ATO, l'approssimarsi dell'esaurimento dei volumi dell'unica discarica presente sul territorio regionale, quella privata di Crotone, comporta l'urgenza ed l'indifferibilità di individuare soluzioni alternative;
- che per far fronte alla ritrosia dei territori nell'accettazione delle discariche pubbliche è stato richiesto l'intervento delle Prefetture per prevenire eventuali problemi di ordine pubblico laddove, nonché per accelerare il processo decisionale degli enti locali;
- attraverso la concertazione sono state riattivati alcuni volumi di abbanco pubblici: a Cassano allo Jonio - sovrizzo IV buca per 17.000 mc; a San Giovanni in Fiore - FOS a recupero per circa 10.000 mc; a Lamezia Terme - sovrizzo della discarica esistente per circa 50.000 mc, entrata in esercizio il 14 agosto 2019 e sequestrata in data 26-8-2019;
- i rappresentanti delle Comunità d'Ambito nella riunione del 30 luglio 2019, incalzati dalla Regione, si sono impegnati a rispettare un cronoprogramma attuativo delle discariche pubbliche di servizio agli impianti i cui siti sono stati già individuati, che comunque non si concilia con l'urgenza di assicurare la chiusura del ciclo di trattamento in continuo e senza interruzioni del servizio pubblico essenziale a carattere universale;
- i rappresentanti delle Comunità d'Ambito hanno chiesto alla Regione di supportarli per bandire una nuova gara per il conferimento degli scarti fuori dai confini regionali. La Regione ha rappresentato la disponibilità a bandire la gara tramite la SUA, ma i tempi di una gara comunitaria, seppur necessaria, sono anch'essi incompatibili con le esigenze attuali;

#### **CONSIDERATO ANCHE CHE:**

- la Regione si è impegnata a produrre in tempi contenuti lo studio di fattibilità della V buca di Cassano allo Jonio, il progetto per la messa in sicurezza ed il recupero volumetrico della discarica di Melicuccà, la rimodulazione del progetto per la messa in sicurezza con recupero volumetrico della discarica di Motta San Giovanni e, per conto delle Comunità d'Ambito, la pubblicazione di una nuova gara per il conferimento degli scarti di lavorazione fuori regione;
- i Presidenti delle Comunità d'Ambito di Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia, nell'ambito della riunione del 30 luglio 2019, si sono impegnati a mettere a disposizione dell'Ato Crotone, le volumetrie delle discariche che saranno realizzate sui propri territori sino alla concorrenza dei volumi che saranno conferiti nella discarica di Crotone con il proseguimento dei conferimenti richiesto dai citati Presidenti alla società;

#### **RITENUTO CHE**

- la mancata individuazione di uno o più siti di discarica porterà a breve al collasso del sistema in quanto gli impianti, esaurita la capacità di stoccaggio, non potranno più assicurare il processo di trattamento del rifiuto urbano con conseguente fermo impianto e paralisi dei conferimenti;
- per come emerso dalle valutazioni tecniche e anticipato dalla stessa società Sovreco S.p.A nel corso degli ultimi incontri tenuti con i Presidenti delle Comunità d'Ambito, con la comunicazione n. 141/2019 del 19 agosto 2019 la predetta società ha operato la riduzione dei flussi in ingresso per esigenze gestionali legate all'approssimarsi dell'esaurimento e alla necessità di realizzare un'ulteriore diga di contenimento a chiusura dell'abbanco;
- la situazione si è ulteriormente aggravata con l'avvenuto sequestro preventivo di alcune aree adiacenti la discarica pubblica di Lamezia Terme, avvenuto in data 26 agosto 2019, con conseguente interruzione dei conferimenti;
- il paventato blocco degli impianti di trattamento legato all'impossibilità di conferire in discarica gli scarti di lavorazione investirà inevitabilmente il segmento a monte relativo alla raccolta dei rifiuti urbani;
- la crisi gestionale che si profila ha implicazioni di igiene e sanità pubblica. Nei territori urbani ci potranno essere gravi conseguenze di natura sanitaria cui si aggiungono le ripercussioni legate al degrado urbano e all'indecoso spettacolo dei rifiuti ammassati o abbandonati lungo le strade cittadine e periferiche e negli spazi aperti, anche con un danno di immagine per la nostra Regione;

#### **CONSIDERATO CHE**

- occorre scongiurare assolutamente il fermo del sistema di raccolta, individuando dei siti di destino finale per gli scarti di lavorazione;
- è stata effettuata dalla struttura tecnica competente una ricognizione delle discariche pubbliche e private per pianificare e assicurare la continuità degli smaltimenti;

#### **RITENUTO**

- di dover procedere senza indugio a prevenire potenziali pericoli per salute umana ed all'ambiente nonché a prevenire situazioni di degrado a salvaguardia del decoro urbano;
- di dover assicurare continuità nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale che non può essere in alcun modo interrotto per i caratteri di universalità e di non escludibilità;
- di procedere celermente alla realizzazione dell'impiantistica pubblica regionale - ecodistretti e discariche di servizio - prevista dalla pianificazione regionale, rallentata dall'inerzia dei soggetti attuatori già individuati e dall'incapacità decisionali degli amministratori locali le cui posizioni non riescono a convergere nella scelta dei siti di ubicazione, impartendo le necessarie disposizioni per accelerare la tempistica di conclusione:
  - o dei procedimenti relativi alle discariche pubbliche esistenti di Cassano allo Jonio, San Giovanni in Fiore, Castrolibero, Castrovillari, Lamezia Terme, Catanzaro;
  - o dei procedimenti relativi all'individuazione dei siti ove ubicare il nuovo ecodistretto nell'ATO Cosenza e la connessa discarica di servizio, la nuova discarica di servizio all'impianto di Lamezia Terme e quella a servizio dell'impianto di Siderno;
  - o del procedimento relativo all'ecodistretto dell'ATO Vibo Valentia;

#### **VISTO**

- l'art. 117 del D.lgs. 31 marzo 1998 n 112 che recita "*Art. 117 – Interventi d'urgenza. 1. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.*";

- l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 che recita: “Art. 32. (Funzioni di igiene e sanita' pubblica e di polizia veterinaria). Il Ministro della sanita' puo' emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanita' pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente piu' regioni. La legge regionale stabilisce norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanita' pubblica, di vigilanza sulle farmacie e di polizia veterinaria, ivi comprese quelle gia' esercitate dagli uffici del medico provinciale e del veterinario provinciale e dagli ufficiali sanitari e veterinari comunali o consortili, e disciplina il trasferimento dei beni e del personale relativi. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale o dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente piu' comuni e al territorio comunale. Sono altresì fatti salvi i poteri degli organi dello Stato preposti in base alle leggi vigenti alla tutela dell'ordine pubblico.”;

## **EVIDENZIATA**

- la sussistenza di un pericolo irreparabile ed imminente per la salute pubblica - derivante dalla insufficienza di siti di destinazione finale degli scarti di lavorazione con possibile fermo della attività di raccolta e conseguente abbandono dei rifiuti nelle vie cittadine - non altrimenti fronteggiabile con i mezzi ordinari apprestati dall'ordinamento o in ogni caso non conciliabili con le tempistiche ordinariamente previste;
- la provvisorietà e la temporaneità del provvedimento avendo la presente ordinanza efficacia nei limiti temporali espressamente indicati nella parte dispositiva della stessa;
- la proporzionalità del provvedimento essendo la presente ordinanza resasi necessaria per fronteggiare situazioni a tutela di un bene costituzionalmente garantito ed espressamente tutelato all'art.32 della Carta Costituzionale;
- l'urgenza di provvedere, intesa come assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile, a tutela della salute pubblica;

**RICHIAMATO** l'art.32 della Carta Costituzionale “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, .....”;

**VISTA e RICHIAMATA** la Relazione Illustrativa prodotta dal proponente Dipartimento Ambiente e Territorio – Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 468/2017 e le motivazioni in essa rappresentate, per farne parte integrante e sostanziale della presente;

**VISTA** altresì la proposta di ordinanza avanzata dal competente Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria - Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 468/2017

**VISTA** la nota prot. n. 302502 del 02/09/2019 del Dirigente Generale del Dipartimento della Salute, Politiche Sanitarie della Regione Calabria di condivisione dei presupposti per l'emissione della ordinanza proposta;

**SENTITA** l'Avvocatura regionale che ha manifestato avviso favorevole all'adozione del provvedimento;

**CONSIDERATE** le interlocuzioni con il Sindaco del Comune di Crotona, fatti salvi i pregressi, e le dichiarazioni rese dai Presidenti delle Comunità d'Ambito di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia assunte rispettivamente al protocollo generale regionale SIAR n. 305005, n. 305016, 30525 e 305040, tutte in data 04/09/2019, con le quali detti Presidenti dichiarano di “...condividere tutti i contenuti della proposta di ordinanza...”, nonché “...per le disposizioni di propria competenza: di accettarle e di impegnarsi ad attuarle nei tempi ivi previsti...” nonché ad impegnarsi a “...coadiuvare gli altri soggetti pubblici cui spetta l'attuazione delle ulteriori disposizioni...”;

tutto ciò premesso, nelle more della completa definizione delle attività risolutorie fin qui intraprese necessarie a ripristinare l'equilibrio del sistema regionale di gestione dei rifiuti, per tutte le motivazioni soprariportate, per non incorrere in situazioni di irreparabile criticità igienico-sanitaria ed ambientale, derivanti dal deposito indiscriminato di rifiuti sul territorio regionale, con gravi ripercussioni anche in termini di tensioni sociali, **si ritiene imprescindibile ed improcrastinabile -**

**in ossequio ai principi di precauzione, prevenzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione - la necessità, non potendo altrimenti provvedere, di ricorrere all'emanazione di una Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 117 del d.lgs 31-3-1198 n. 112 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833, che consenta alle amministrazioni di sopperire in via d'urgenza alle esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, evitando pericoli per l'igiene e la sanità pubblica, nello specifico:**

## **ORDINA**

### **1. in relazione all'ATO Cosenza:**

- a. Che, in deroga agli artt. agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 24 bis, 25, 26, 27, 27 bis, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogato, **il Comune di Cassano allo Jonio**, al raggiungimento della saturazione degli attuali conferimenti e comunque per i successivi al massimo sette mesi, **è autorizzato, in via d'urgenza**, all'esercizio, senza soluzione di continuità ed eseguendo le necessarie opere accessorie, dei volumi appartenenti al sovrizzo della IV buca, per circa 30.000 mc, nelle more che il progetto già presentato all'autorità competente ottenga tutte le autorizzazioni necessarie; la gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto dei piani di gestione e di monitoraggio e controllo approvati con l'OCD n. 9817 del 6-4-2011;
- b. Che il **Consorzio Valle Crati** presenti all'autorità competente, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, **il progetto di sovrizzo** del lotto 1 della discarica di San Giovanni in Fiore, località Vetrano, autorizzato con DDG n. 2086 del 22.02.2012, destinato ai conferimenti dei rifiuti urbani recanti i codici CER 19.05.01, 19.05.03 e 19.12.12;
- c. che il Comune di **Castrolibero**, presenti all'autorità competente, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza **la richiesta di AIA** del progetto di ampliamento volumetrico della discarica sita in loc. Destre Spizzirri, che ha ottenuto parere di VIA favorevole adottato con il DDG n. 7611 del 21-7-2015, destinato ai conferimenti dei rifiuti urbani recanti i codici CER 19.05.01, 19.05.03 e 19.12.12;
- d. che il Comune di **Castrovillari**, ai fini dell'utilizzo della discarica in località Campolescia, autorizzata all'esercizio con AIA vigente rilasciata con DDG n. 11591 dell'8-8-2013, presenti all'autorità competente, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, la documentazione tecnica riportante lo stato attuale della discarica con il raffronto rispetto alla progettazione approvata con il predetto Decreto n. 11591 e, in particolare: 1. Relazione tecnico-illustrativa; 2) Planimetrie; 3) Sezioni; 4) Particolari;
- e. che la **Comunità d'Ambito di Cosenza**:
  - i. individui, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 10 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, uno o più siti ove ubicare l'ecodistretto previsto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156/2016, scegliendolo preferibilmente tra quelli indicati dal Dipartimento Ambiente e Territorio nell'ambito dello studio di siting trasmesso per ultimo con nota n. 246218 del 2-7-2019;
  - ii. individui, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, uno o più siti ove ubicare la discarica di servizio dell'ecodistretto di nuova realizzazione previsto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156/2016;
  - iii. proceda, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 30 giorni** successivi all'individuazione del sito di cui sopra e alla preventiva verifica di fattibilità tecnica da parte del Dipartimento Ambiente e Territorio, all'individuazione del progettista qualificato per la redazione del progetto della discarica; il progetto definitivo, completo di tutta la documentazione tecnico-amministrativa, necessaria per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge, dovrà essere trasmesso all'autorità competente al rilascio della VIA e dell'AIA, entro 60 gg dall'affidamento dell'incarico;

- iv. proceda, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** successivi alla notificazione della presente ordinanza, alla pubblicazione della gara del servizio di trasporto e smaltimento in impianti extraregionali degli scarti di lavorazione prodotti dall'impianto di trattamento privato di interesse pubblico di Rende, il cui progetto è stato trasmesso dalla Regione con nota prot. n. 84133 del 27/02/2019 per essere posto a base di gara;

**2. in relazione all'ATO Catanzaro:**

- a. che il **Comune di Lamezia Terme** presenti, **in via d'urgenza**, al Dipartimento Ambiente e Territorio, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, la documentazione tecnico-amministrativa inerente la realizzazione e la gestione della prima vasca della discarica in località Stretto, ai fini della valutazione del proposto sovrizzo, da cui evincere il rispetto delle previsioni del decreto legislativo 36/2003, e in particolare: 1. Progetto originario approvato; 2. Eventuali perizie di variante; 3. Documentazione amministrativa a corredo dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio; 4. Documentazione tecnico-amministrativa inerente la chiusura della discarica; entro **30 giorni** successivi all'esito positivo della verifica condotta dal Dipartimento Ambiente e Territorio, dovrà presentare il progetto del sovrizzo all'autorità competente, completo della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per acquisire i pareri e le autorizzazioni di legge;
- b. che il **Comune di Lamezia Terme** presenti all'autorità competente, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 30 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, il progetto della **terza vasca** in località Stretto, completo della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per acquisire i pareri e le autorizzazioni di legge, procedendo contestualmente qualora necessario nel rispetto del DPR n. 327/2001;
- c. che il **Comune di Catanzaro** proceda, **in via d'urgenza**, entro **30 gg** dalla notificazione della presente ordinanza, a individuare il progettista dell'ampliamento della discarica in località Allì; il progetto definitivo, completo della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per acquisire i pareri e le autorizzazioni di legge, dovrà essere trasmesso all'autorità competente per rilascio della VIA e dell'AIA, **entro 60 gg** dall'affidamento dell'incarico;

**3. in relazione all'ATO Vibo Valentia:**

- a. che la **Comunità d'Ambito di Vibo Valentia** proceda, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 30 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, ad avviare le procedure per l'individuazione del progettista dell'ecodistretto, completo di discarica di servizio, localizzato dalla stessa Comunità; l'affidamento dovrà concludersi entro **120 gg** dalla presente;

**4. in relazione all'ATO di Reggio Calabria:**

**a. che la Città Metropolitana di Reggio Calabria:**

- i. individui, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, uno o più siti ove ubicare la discarica di servizio dell'ecodistretto di Siderno previsto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156/2016;
- ii. proceda, **in via d'urgenza**, e comunque **entro 30 giorni** successivi all'individuazione del sito di cui sopra e alla preventiva verifica di idoneità da parte del Dipartimento Ambiente e Territorio, all'individuazione del progettista qualificato per la redazione del progetto della discarica; il progetto definitivo, completo di tutta la documentazione tecnico-amministrativa, necessaria per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge, dovrà essere trasmesso all'autorità competente al rilascio della VIA e dell'AIA, entro 60 gg dall'affidamento dell'incarico;
- iii. proceda **in via d'urgenza**, e comunque **entro 20 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, all'affidamento del servizio per il conferimento degli scarti fuori regione la cui gara è stata esperita dalla Regione per conto dell'ATO Reggio Calabria e pubblicata con il D.D.G. n. 8442 del 12-7-2019;

**5. che tutte le Comunità d'Ambito e la Città Metropolitana di Reggio Calabria presentino, in via d'urgenza e comunque entro 90 giorni** dalla notificazione della presente ordinanza, **i Piani d'Ambito** previsti dalla legge regionale n. 14/2014 completi della previsione impiantistica

prevista. I Piani d'Ambito dovranno prevedere la precisa ubicazione degli impianti di trattamento e smaltimento;

6. che il **Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 468/2017**, sentiti gli Uffici Comuni delle Comunità d'Ambito, predisponga, **in via d'urgenza e comunque entro 20 gg**, e al fine di pervenire in tempi rapidi al completamento del sistema impiantistico regionale pubblico, un **cronoprogramma attuativo** di tutte le attività sopra previste, individuandone i soggetti competenti e le tempistiche di svolgimento;
7. che, in deroga agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 24 bis, 25, 26, 27, 27 bis, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogato, la società Sovreco S.p.A, ad ultimazione dei volumi assentiti con il DDG n. 10790 del 11-9-2014 sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dalla Struttura Tecnica di Valutazione prot. n. 197246 del 17-6-2014 e prot. n. 257890 del 8-8-2014, **è autorizzata a proseguire, in via d'urgenza e senza soluzione di continuità** nella coltivazione dell'attuale discarica per rifiuti non pericolosi, nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e comunque **sino al 30 giugno 2020 ovvero sino al raggiungimento della volumetria di 120.000 t di rifiuti conferiti**, se precedente a tale data, nel rispetto dei piani di gestione e di monitoraggio e controllo approvati, eseguendo eventuali opere accessorie volte anche ad assicurare la corretta regimentazione delle acque meteoriche e di dilavamento. Ciò a causa dei ritardi accumulati dai soggetti competenti nell'individuazione dei siti pubblici e nella realizzazione delle relative discariche. La società Sovreco S.p.A deve accettare gli scarti di lavorazione, individuati dai codici CER 191212, CER 190501, CER 190503, provenienti esclusivamente dagli impianti di trattamento regionali, pubblici e privati di interesse pubblico, individuati dal competente ufficio regionale. La medesima società deve presentare all'autorità competente, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, **in via d'urgenza e comunque entro 20 gg** dalla notificazione della presente ordinanza, la documentazione progettuale della discarica, prevedendo le opere necessarie ad assicurare la corretta regimentazione delle acque meteoriche e di dilavamento. Per l'utilizzo di questi volumi, i competenti uffici regionali, d'intesa con le Comunità d'Ambito, concorderanno con il gestore il prezzo di conferimento, non superiore al prezzo unitario del rapporto contrattuale in essere. Per far fronte all'urgenza di allocare gli scarti di lavorazione che si sono accumulati negli impianti di Lamezia Terme e di Catanzaro-Alli a causa della riduzione dell'accettazione nella discarica di Crotona e dell'inibizione del conferimento presso la discarica di Lamezia Terme loc. Stretto a causa del sequestro di alcune aree, la Sovreco S.p.A deve garantire sino al 30 settembre 2019 l'accesso all'impianto anche nei giorni di sabato e di domenica, concordando ogni attività con gli uffici regionali competenti e garantendo, in ogni caso, il conferimento prioritariamente agli scarti di lavorazione provenienti dall'ATO di Crotona;
8. che è fatto obbligo agli ATO di CS – VV – CZ – R.C. di abbancare i rifiuti dell'ATO KR nelle discariche che saranno realizzate sui propri territori sino alla concorrenza dei volumi conferiti con la continuazione dei conferimenti. A tal fine il **Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 468/2017**, predisporre una **Convenzione, in via d'urgenza e comunque entro 20 gg**, che disciplini in via consensuale il conseguente rapporto tra gli ATO;
9. e' fatto obbligo, altresì, agli ATO l'adempimento di quanto contenuto nella nota della Regione Calabria prot. n. 308651 del 06.09.2019 e successivi atti della Giunta Regionale;
10. che la **società Daneco Spa** effettui, **in via d'urgenza e comunque entro 10 gg** dalla presente, un sopralluogo tecnico sulla discarica di Pianopoli (CZ), autorizzata con DDG n. 14503 del 6-10-2008, congiuntamente ai competenti uffici regionali e all'Organo tecnico Arpacal, al fine di verificare termini e condizioni per la rapida ripresa dei conferimenti, nell'ambito di quelli a suo tempo autorizzati;

#### DA' ATTO

che il mancato rispetto delle tempistiche indicate ai punti precedenti, nonché nell'ordinato cronoprogramma attuativo, comporterà l'attivazione dei **poteri sostitutivi** anche mediante la nomina di commissari ad acta;

#### DISPONE

1. Che la presente ordinanza sia notificata, tramite posta elettronica certificata, a:

- Comunità d'Ambito di Cosenza;
- Comunità d'Ambito di Catanzaro;
- Comunità d'Ambito di Crotona;
- Comunità d'Ambito di Vibo Valentia;
- Comunità d'Ambito di Reggio Calabria;
- Azienda provinciale sanitaria di Cosenza;
- Azienda provinciale sanitaria di Catanzaro;
- Azienda provinciale sanitaria di Crotona;
- Azienda provinciale sanitaria di Vibo Valentia;
- Azienda provinciale sanitaria di Reggio Calabria;
- Comune di Cassano allo Jonio;
- Comune di Castrovillari;
- Comune di Castrolibero;
- Comune di Lamezia Terme;
- Comune di Catanzaro;
- Consorzio Valle Crati;
- Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria;
- Ministero Ambiente e Territorio – Direzione Rifiuti ed Inquinamento;
- UTG – Prefettura di Cosenza;
- UTG – Prefettura di Catanzaro;
- UTG – Prefettura di Crotona;
- UTG – Prefettura di Vibo Valentia;
- UTG – Prefettura di Reggio Calabria;
- Società Sovreco spa;
- Società Daneco Spa;
- Società Ecologia Oggi Spa;
- Dipartimento Ambiente e Territorio;
- Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie
- Dipartimento Presidenza;

2. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;

3. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

*On. le Gerardo Mario Oliverio  
(firmato digitalmente)*